suor Caterina Baratella



Nome civile
Caterina Baratella

Nascita
2 agosto 1939

Luogo di nascita
Vighizzolo d'Este

Ingresso nell'Istituto
1959

Data della morte
4 ottobre 2021

Età
82 anni

Oggi, **4 ottobre 2021**, il Signore ha chiamato a celebrare nella sua casa

la grande solennità del nostro Patrono san Francesco, la nostra sorella

suor Caterina Baratella

di anni 82.

La sua ultima comunità è stata l'Infermeria "*Beata Elisabetta*" di Taggì.

Nata a Vighizzolo d'Este il 2 agosto 1939, era entrata nella famiglia elisabettina nel 1959 e aveva professato nel 1962.

Dopo un periodo di servizio come cuoca in varie realtà -Casa del clero – Padova, scuola materna di Montà-Padova, Noventa Vicentina, Cavarzano-Belluno, Aviano, Dardago (Pordenone) - visse la missione elisabettina nel campo educativo e pastorale. Nel 1973 la troviamo nella scuola materna *San Giuseppe* e *Sacro Cuore* a Pordenone, a Scaltenigo (Venezia), a San Giovanni di Polcenigo (Pordenone).

Dal 1988 il suo impegno è stato prevalentemente nella pastorale parrocchiale profondendo in essa la sue molteplici energie con generosa dedizione: nella parrocchia *Fondo Gesù* a Crotone, alla casa di accoglienza *La Meridiana* a Viole di Assisi (Perugia), a Petrosino, nella parrocchia *San Pio X* a Catanzaro, a *San Candido* di Murisengo (Alessandria).

Ultima tappa, dal 2010, la comunità parrocchiale di *San Domenico* a Crotone dove lasciò un ricordo significativo di buona samaritana soprattutto verso gli anziani.

Qui la malattia la visitò in modo significativo per cui si rese necessario il suo trasferimento nel 2015 nell'infermeria di Casa Madre prima, e poi, con il trasloco di questa nel 2017, in quella di Taggì di Sotto, "Beata Elisabetta".

Finché le fu possibile suor Caterina si prestò per essere di aiuto alle sorelle continuando a esercitare le sue abilità di taglio e cucito, con la creatività che l'aveva sempre caratterizzata. Partecipava con gusto alle attività proposte nel gruppo di consorelle, consapevole che il tempo del suo cammino si stava facendo breve. Negli ultimi tempi, infatti, la sua salute stava peggiorando.

Il Signore la incontrò nel giorno della festa di S. Francesco, dopo un breve ricovero ospedaliero, e la portò con sé.

Siamo riconoscenti a questa nostra sorella buona e generosa e la accompagniamo con la preghiera di suffragio.

Ringraziamo il personale e le consorelle che le sono state vicine con amore soprattutto nelle fasi più acute della sua malattia.